

U N I O N E
NAZIONALE
GIUDICI
DI PACE
** unagipa **

**AUDIZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE
GIUSTIZIA SENATO DELLA REPUBBLICA DEL 27.11.2011**

*L'apporto insostituibile dei Giudici di Pace all'efficienza della
giustizia*

1. Gli uffici del giudice di pace dopo l'aumento delle competenze trattano **2,5 milioni** procedimenti l'anno nei settori **civile, conciliazioni, penale, sanzioni amministrative** e dei **provvedimenti dei clandestini**.

La complessiva attività dei GdP, dal momento dell'entrata in funzione di questi uffici al 2009, assomma a 20.651.782, le sentenze emesse nel solo settore civile ammontano a 7.500.000, i decreti ingiuntivi a 4.200.000 ed i provvedimenti di conciliazione a 172.084.

Questi dati in sintesi rappresentano una percentuale considerevole del contenzioso civile (oltre il 50%) e penale di primo grado.

2. L'efficienza del sistema non può prescindere da un **potenziamento** degli uffici del Giudice di pace.

Efficienza, professionalità ed indipendenza del giudice sono però strettamente legati alla **normalizzazione** della condizione e della natura giuridica del rapporto dei giudici di pace, dovendosi passare da una fase sperimentale di indeterminatezza ad un assetto ordinario con la regolamentazione della **continuità del rapporto**, il riconoscimento della **tutela previdenziale ed assistenziale**, l'aggiornamento e la **razionalizzazione del trattamento economico**, senza trascurare le necessarie **garanzie di autonomia ed indipendenza**.

3. La configurazione del GdP quale "**onorario**" risulta oggi assolutamente inadeguata ad individuare e classificare l'attività da questi svolta sia sotto il profilo giuridico che della realtà dell'attività svolta. Il rapporto onorario non può mai sovrapporsi ad un **rapporto di lavoro subordinato di cui quello dei giudici di pace ha ormai tutte le caratteristiche**. Il funzionario onorario è un soggetto che ha una sua professione ed attività prevalente e svolge l'attività onoraria solo come attività secondaria e marginale della propria professione.

4. La normalizzazione dell'istituto che passi attraverso un **rapporto duraturo, la tutela previdenziale ed assistenziale, la garanzia dell'indipendenza ed autonomia dei giudici, la razionalizzazione e l'adeguamento delle indennità**, rappresenta una legittima richiesta della categoria, il riconoscimento di diritti costituzionali, ma principalmente un **presupposto per l'esercizio corretto ed efficiente dell'alta funzione giurisdizionale** conferita dalla legge al GdP.

Avv. Gabriele Longo
Presidente Unagipa